

Baker Hughes e Politecnico di Milano firmano un accordo quadro per la ricerca

L'azienda leader nella transizione energetica sceglie il Politecnico di Milano e punta sull'innovazione: al via numerosi contratti di ricerca relativi ai temi dell'additive manufacturing, aerodinamica avanzata, digital twins, knowledge management, prognostics e data science

Milano, 17 novembre 2020– Baker Hughes, azienda di tecnologia al servizio dell'energia che fornisce soluzioni in oltre 120 Paesi in tutto il mondo e il Politecnico di Milano hanno firmato oggi un accordo quadro di collaborazione scientifica, formalizzando così il rapporto di successo ormai avviato da diversi anni tra l'azienda e l'università milanese.

Si tratta di un accordo triennale che prevede l'avvio di numerosi contratti di ricerca relativamente a tematiche quali *additive manufacturing, aerodinamica avanzata, digital twins, knowledge management, prognostics e data science* con la creazione di diverse posizioni di executive PhD in queste aree di ricerca di interesse dell'azienda.

La collaborazione tra Baker Hughes e il Politecnico ha visto già negli anni scorsi la nascita di progetti rilevanti tra i quali si possono citare: lo sviluppo di sonde FRAPP, ovvero sonde ad elevata risposta in frequenza, la creazione di strumenti per la modellazione rotodinamica o ancora progettazione aeromeccanica e verifica sperimentale di componenti per turbine a gas e vapore.

Ferruccio Resta, Rettore del Politecnico di Milano dichiara: *“Consolidare il rapporto con le imprese significa dar vita a un circolo virtuoso capace di alimentare la ricerca, incentivare la formazione e rendere il nostro Ateneo ancora più competitivo. Baker Hughes appartiene a quel tipo di azienda che sa trarre vantaggio da questo lavoro di squadra e guardare all'innovazione come a un investimento utile per la sua crescita e per quella del sistema universitario. Con questo spirito il Politecnico di Milano ha investito oltre 5 milioni di euro nell'ultimo triennio per lo sviluppo dei laboratori. Vogliamo che questi diventino luoghi aperti di sperimentazione dove le imprese, come Baker Hughes, possano trovare competenza e nuovi stimoli per affrontare i bisogni del mercato.”*

“Siamo lieti e orgogliosi di rafforzare con questo accordo la nostra collaborazione con il Politecnico di Milano, un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale” ha commentato invece **Paolo Noccioni, Vicepresidente Innovazione e R&D per il business Turbomachinery & Process Solutions (TPS) di Baker Hughes**. *“Da sempre l'innovazione ha guidato la crescita di Baker Hughes ed è un aspetto fondamentale dei nostri processi produttivi, lo dimostra il capitale investito dall'azienda in Italia nell'area R&D, oltre 110 milioni di euro nel solo 2019. Per questo è fondamentale per la nostra azienda consolidare rapporti con partner strategici come il Politecnico*

di Milano, il cui supporto è indispensabile per sviluppare tecnologie che ci consentano di essere in prima linea nel processo di transizione energetica”.

Negli ultimi 5 anni (2015-2019) Baker Hughes ha investito in Italia complessivamente **oltre 700 milioni di euro tra attività di Ricerca & Sviluppo** e rinnovo ed espansione dei propri stabilimenti. Numeri importanti che si uniscono a programmi di ricerca congiunti – in collaborazione con Amministrazioni Pubbliche come Regione Toscana, Ministero dello Sviluppo Economico, e 25 tra Università e Centri di Ricerca.

Le tecnologie innovative frutto di queste ricerche (in particolare per quanto riguarda l'additive manufacturing) sono oggi largamente impiegate e implementate da Baker Hughes in diversi siti produttivi dell'azienda in Italia.

In Lombardia, lo stabilimento di Talamona, ad esempio, è infatti considerato oggi un centro di eccellenza tecnologica per la produzione di componenti ad alto valore aggiunto delle turbine a gas: una vera e propria boutique dell'innovazione all'insegna della tecnologia e dell'automazione. All'interno dello stabilimento sono state infatti installate **tecnologie all'avanguardia di additive manufacturing** che consentono notevoli vantaggi in termini di progettazione integrata, abbattimento di costi e tempi di produzione, e in termini di precisione e velocità di realizzazione di microcomponenti e di automatizzazione della produzione, con robot antropomorfi che svolgono le lavorazioni in completa autonomia sotto il controllo e la supervisione umana. Lo stabilimento opera in piena sinergia con la sede di Firenze, contribuendo a rafforzare il posizionamento di Baker Hughes come produttore di turbomacchine e soluzioni per l'industria dell'energia all'avanguardia.

L'impegno di Baker Hughes nella Ricerca e nello Sviluppo si riflette nell' offerta di soluzioni per l'energia altamente innovative, di alta qualità e a ridotto impatto ambientale che permettono all'azienda di avere un **ruolo centrale nella transizione energetica e la decarbonizzazione che sta caratterizzando la nostra epoca**

###

Su Baker Hughes:

Baker Hughes (NYSE: BKR) è un'azienda di tecnologia al servizio dell'energia che fornisce soluzioni per i clienti dell'energia e dell'industria in tutto il mondo.

Costruiti su un secolo di esperienza e con operazioni in oltre 120 paesi, le nostre tecnologie e servizi innovativi stanno portando avanti l'energia, rendendola più sicura, più pulita e più efficiente per le persone e per il pianeta. Per maggiori informazioni: bakerhughes.com

###



Per maggiori informazioni:

Hill+Knowlton Strategies per Baker Hughes

Alessandro Lombroso

+39 3482304910

alessandro.lombroso@hkstrategies.com

Politecnico di Milano

Cristina Perini

relazionimedia@polimi.it